

GENNAIO 2020

1	MERCOLEDI' MARIA MADRE DI DIO
2	GIOVEDI' S. BASILIO, S. GREGORIO
3	VENERDI' S. GENOVEFFA, S. FIORENZO
4	SABATO S. ERMETE, B. SECONDO POLLO
5	DOMENICA S. EMILIANA
6	LUNEDI' EPIFANIA
7	MARTEDI' S. RAIMONDO di PENYAFORT
8	MERCOLEDI' S. SEVERINO
9	GIOVEDI' S. GIULIANO, S. MARCELLINO
10	VENERDI' S. ALDO, S. GREGORIO DI NISSA
11	SABATO S. IGINO, S. PAOLINO DI AQUILEIA
12	DOMENICA BATTESIMO DEL SIGNORE
13	LUNEDI' S. ILARIO, S. GOFFREDO
14	MARTEDI' S. FELICE, S. NINO
15	MERCOLEDI' S. MAURO, S. SECONDINA

GIOVANNI XXIII

1958-1962



4 ottobre 1962

Loreto e Assisi

Era dal 1857 che il pontefice non usciva dal Vaticano: in allora Pio IX aveva fatto il suo ultimo sopralluogo nelle terre pontificie.

Giovanni XXIII si sposta in treno. Vivaci sono le conversazioni che fa dal finestrino del suo vagone nelle soste delle varie stazioni.

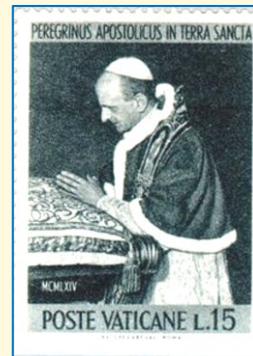
Il viaggio è trasmesso dalla televisione, che lentamente sta entrando nei bar e nelle case.



Il Papa va a affidare alla protezione della Madonna e di San Francesco il Concilio Ecumenico che inizierà la settimana successiva alla sua uscita.

PAOLO VI

1963 - 1978



4 - 6 gennaio 1964

Giordania e Israele

Al termine della seconda sessione del Concilio Ecumenico, Paolo VI annuncia il suo pellegrinaggio.

È il primo pontefice a tornare sulle orme di Cristo, nella Terra Santa, che è ancora divisa fra lo Stato di Israele e il Regno di Giordania.



Atterra ad Amman. Memorabile è

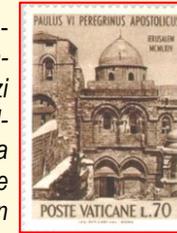
il suo bacio a terra, prima del saluto al re Hussein. Dalla capitale giordana raggiunge in macchina Gerusalemme, fermandosi a pregare sulle sponde del fiume Giordano.

A Gerusalemme, dopo secoli di silenzio, di separazione fra chiese, si abbraccia con il patriarca ecumenico di Costantinopoli Atenagora, con il pa-

triarca armeno di Gerusalemme e con il Patriarca Ecumenico di Gerusalemme. Prega nel Santo Sepolcro, visita la Basilica dell'Annunciazione a Nazareth. Ripercorre i luoghi più citati nei vangeli.

Il 6 gennaio celebra l'Epifania nella Grotta di Betlemme.

Nel ripartire da Amman, lancia l'appello ai Governanti che proseguono "generosamente i loro sforzi per assicurare all'umanità quella pace alla quale essa aspira con tanto ardore"



2 - 5 dicembre 1964

India

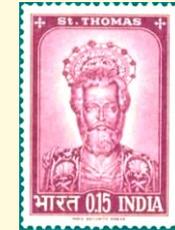
Il 38° Congresso Eucaristico indiano è l'occasione per Paolo VI per volare a Bombay.

Per uno scalo tecnico atterra a Beirut, dove è atteso dal presidente del Libano.



La visita in India, offre al Pontefice l'opportunità di conoscere direttamente il popolo indiano, tanto stimato "per la sua intima religiosità, per la sua innata

nobiltà, per la sua civiltà artistica e culturale". Ben 4 milioni di persone, pur non essendo cristiane, lo accolgono festose. Alle celebrazioni il



3 - 4 ottobre 1965

O.N.U. New York



Prima dell'ingresso al Palazzo dell'ONU, Paolo VI prega nella cattedrale di San Patrizio.

Storicamente si è in piena guerra fredda. Il mondo è diviso in due: da una parte la Nato e i Paesi che aderiscono al Patto Atlantico; dall'altra il Patto di Varsavia siglato dagli Stati satelliti all'Unione Sovietica.

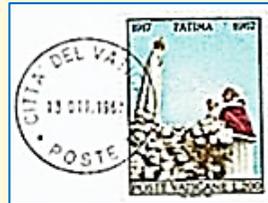
Alle Nazioni Unite chiede di porre fine ad ogni guerra, a ogni inutile spargimento di sangue. "Non gli uni contro gli altri, non più, non mai!".

16	GIOVEDÌ' S. MARCELLINO I, S. TIZIANO
17	VENERDÌ' S. ANTONIO A, S. GIULIANO
18	SABATO S. MARGHERITA DI UNGHERIA
19	DOMENICA S. GERMANICO, S. MARIO
20	LUNEDÌ' S. FABIANO, S. SEBASTIANO
21	MARTEDÌ' S. AGNESE, S. EPIFANIO
22	MERCOLEDÌ' S. VINCENZO, B. LAURA VICUNA
23	GIOVEDÌ' S. EMERENZIANA
24	VENERDÌ' S. FRANCESCO DI SALES
25	SABATO CONVERSIONE SI S. PAOLO
26	DOMENICA S. TIMOTEO E TITO
27	LUNEDÌ' S. ANGELA MERICI
28	MARTEDÌ' S. TOMMASO D'AQUINO
29	MERCOLEDÌ' S. PAPIA E MAURO
30	GIOVEDÌ' S. MARTINA, B. S. VALFRE'
31	VENERDÌ' S. GIOVANNI BOSCO

Visita poi il padiglione della Santa Sede all'Expo 1964 e la scuola cattolica "Rice High School" ad Harlem.

13 maggio 1967
Fatima (Portogallo)

Vuole essere il Suo pellegrinaggio per celebrare il 50° anniversario delle apparizioni della Vergine e la commemorazione



del 25° della consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria. Viene accolto e accompagnato dal presidente del Portogallo e dal patriarca di Lisbona.

25 - 26 luglio 1967
Turchia

È un viaggio ecumenico che tocca Istanbul, Efeso e Smirne. Il 25 luglio a Istanbul, prega nella Cattedrale dello Spirito Santo e nella chiesa ortodossa patriarcale di San Giorgio.



Nella Moschea Blu, varcata la Sublime Porta, restituisce ai turchi, in segno di amicizia, lo stendardo della flotta del sultano preso come cimelio dai cristiani nella battaglia di Lepanto del 7 ottobre 1571 vinta dalla Lega Santa.

E' un gesto clamoroso, perché era custodito (bottino di guerra) come una reliquia in Vaticano.

Si incontra con il patriarca armeno, nuovamente con il patriarca ecumenico di Costantinopoli Atenagora, con il Capo Religioso Musulmano e con il Rabbino Capo di Istanbul. Il 26 luglio celebra a Smirne sui resti della Cattedrale di San Giovanni e visita la comunità ortodossa di Efeso.



21 - 25 agosto 1968
Colombia

Il panorama mondiale nel 1968 è ricco di speranze e carico di problemi: in vari Paesi del mondo crescono movimenti di protesta e speranza. Nel continente latino-americano il Brasile è già immerso in una crudele dittatura militare.

In Argentina i "sacerdoti per il Terzo mondo" sono combattuti dai militari e malvisti dalla gerarchia ecclesiastica. Nel 1966 in Colombia i militari assassinano Camilo Torres e l'anno dopo in Bolivia viene ucciso Che Guevara. Nella maggioranza dei Paesi pochi uomini di Chiesa hanno la lucidità e il coraggio di opporsi alle dittature.



Il partecipare al Congresso Eucaristico di Bogotà per Paolo VI non è solo celebrare l'Eucaristia, ma anche prendere visione personalmente delle ansie e delle angosce dei poveri, ed offrire alcune intuizioni da affrontare nella IIª Conferenza Generale dell'Episcopato Latino Americano, aperta da lui stesso il 24 agosto. Celebra tra 300 mila campesinos: "Voi ora ci ascoltate in silenzio: ma noi piuttosto ascoltiamo il grido che sale dalle vostre sofferenze. Noi non possiamo disinteressarci di voi; noi vogliamo essere solidali con la vostra buona causa, che è quella dell'umile popolo, della povera gente".

Lo stesso 24 agosto riparte per Roma con un scalo tecnico alle Bermuda (Regno Unito), dove è accolto dal governatore britannico.



10 giugno 1969
OIL Ginevra

Per il 50° dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), Paolo VI è invitato a Ginevra.

Nel palazzo dell'Organizzazione ricorda che chi lavora è l'uomo, chiunque esso sia.

"È dunque finita la priorità del lavoro sui lavoratori, la supremazia delle esigenze tecniche ed economiche sui bisogni umani ... sempre il lavoro per il lavoratore, il lavoro al servizio dell'uomo, di ogni uomo".



Montini, a cui sta a cuore l'ecumenismo, visita poi il Consiglio Ecumenico delle Chiese, per incontrare i capi e i rappresentanti delle varie comunità.

31 luglio - 2 agosto 1969
Uganda

Il viaggio inizia a Namugongo, consacrando l'altare sul luogo del martirio di uno dei 22 ugandesi da lui canonizzati nel 1964, appena eletto Papa. Nella cattedrale di Kampala, alla presenza di cinque capi di Stato e dei vescovi esorta ad essere "Missionari di voi stessi: cioè voi africani dovete proseguire la costruzione della Chiesa in questo continente...".



A Kololo Terrace consacra dodici vescovi africani, a cui chiede di "prestare il vostro servizio per aiutare la costruzione della società civile, sebbene liberi da impegni politici e da interessi temporali".

Su invito del presidente ugandese, visita anche il Parlamento a Kampala ed esorta alla pace e allo sviluppo, affermando che la Chiesa può dare il suo contributo.

Il 2 agosto, dedica la giornata alla memoria dei martiri ugandesi e all'ecumenismo, associandovi anche gli anglicani. Incontra i membri dell'Azione Cattolica oltre ai dignitari islamici.